# Diritto ecclesiastico

## Prof. Andrea Bettetini

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

*Conoscenza e comprensione*

Contribuire alla formazione dell’esperto di diritto con l’esame delle norme giuridiche che disciplinano il rapporto tra Stato italiano e fenomeno religioso. Lo studente che frequenta con profitto il corso di diritto ecclesiastico potrà così apprendere i principi storici e di diritto positivo che regolano le relazioni fra ordine religioso e ordine politico.

*Capacità di applicare conoscenza e comprensione*

La conoscenza e la comprensione della disciplina permetteranno di acquisire gli strumenti interpretativi per un approccio consapevole e non emozionale ai problemi posti dall'ordine religioso nella società italiana ed europea, e così dare e comunicare in modo autonomo soluzioni e giudizi alle incertezze di un ordinamento ormai multiculturale e multi religioso.

Per quanto riguarda in particolare il rapporto giuridico con la Chiesa cattolica, è certamente utile (anche se non indispensabile) avere già sostenuto l’esame di Diritto canonico, poiché si tratta di completare il punto di vista della Chiesa cattolica con il punto di vista dello Stato. Particolare attenzione sarà riservata alle problematiche di derivazione concordataria nonché a quelle connesse con le Intese con le confessioni religiose diverse dalla confessione cattolica. Poiché, in particolare, i principi della libertà religiosa, dell’efficacia civile dei matrimoni religiosi, degli enti ecclesiastici sono tra i più formativi della preparazione al più ampio ventaglio di professioni, essi saranno affrontati nella parte speciale del corso, con particolare attenzione alle interconnessioni con il diritto costituzionale, con il diritto amministrativo e con l’ordinamento internazionale.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

*Parte generale*

Lo Stato italiano e le confessioni religiose. La qualificazione dello Stato italiano come Stato laico. La Costituzione italiana e il fenomeno religioso. Identità religiosa e pluralismo confessionale. Il diritto di libertà religiosa; la dimensione transnazionale della libertà religiosa. Fattore religioso ed ordinamento europeo. Lo Stato italiano di fronte ai matrimoni religiosi. L’istruzione religiosa.

*Parte speciale*

Gli enti religiosi. La soggettività dell’ente ecclesiastico. I beni patrimoniali della Chiesa. Gli edifici e i luoghi di culto. I beni culturali di interesse religioso. Il sostentamento del clero.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

Programma da 8 Cfu:

*Per la Parte generale*

A. Bettetini - A. Perego, *Diritto ecclesiastico*, CEDAM, Padova, 2022. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/alessandro-perego-andrea-bettetini/diritto-ecclesiastico-9788813380885-718445.html)

*Per la Parte speciale*

A. Bettetini, *Ente ecclesiastico, beni religiosi e attività di culto. Profili giuridici*, Giuffrè, Milano, 2019. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/andrea-bettetini/diritto-ecclesiastico-9788828812944-676031.html)

Programma da 6 Cfu:

A. Bettetini - A. Perego, *Diritto ecclesiastico*, CEDAM, Padova, 2022. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/alessandro-perego-andrea-bettetini/diritto-ecclesiastico-9788813380885-718445.html)

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali in aula esplicative del programma.

Le lezioni del docente saranno affiancate da approfondimenti effettuati da collaboratori della cattedra:

* dott. A. Perego e L.Caprara: *Enti religiosi: tra specialità e diritto comune.*
* dott. M.F. Ferrero: *La protezione internazionale della libertà religiosa.*

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame finale mira a valutare il conseguimento da parte dello studente degli obiettivi didattici.

La verifica dell’apprendimento è affidata ad un esame finale orale. Attraverso domande relative a punti qualificanti delle varie parti del programma si tende ad accertare il livello di conoscenza complessiva acquisita dal candidato, la sua capacità di affrontare criticamente gli argomenti studiati e di mettere in relazione le varie parti del programma.

*Criteri per l’attribuzione del voto finale*

Alla formulazione del voto finale concorreranno in egual misura la padronanza mostrata nelle argomentazioni qualitative e quantitative, la visione critica degli argomenti affrontati durante il corso e la capacità di mettere in relazione le varie parti del programma.

Specificamente, la prova orale consiste in una serie di domande sui testi del corso, ed il voto finale è il risultato di una media tra gli esiti delle risposte a tali domande. Il raggiungimento da parte dello studente di una visione organica dei temi affrontati a lezione congiunta alla loro utilizzazione critica, la dimostrazione del possesso di una padronanza espressiva e di linguaggio specifico saranno valutati con voti di eccellenza. Capacità di sintesi e di analisi non articolate e/o un linguaggio corretto ma non sempre appropriato porteranno a valutazioni discrete; lacune formative e/o linguaggio inappropriato – seppur in un contesto di conoscenze minimali del materiale d'esame - condurranno a voti che non supereranno la sufficienza. Lacune formative (quali, ad esempio, avere ignorato una parte dei testi in programma per il corso), linguaggio inappropriato, mancanza di orientamento all'interno dei materiali bibliografici offerti durante il corso non potranno che essere valutati negativamente.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Lo studente dovrà possedere conoscenze di base di diritto privato e di diritto costituzionale.

Per gli studenti *frequentanti* il programma del corso sarà delimitato secondo le indicazioni date nel corso dell’anno accademico.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Andrea Bettetini riceve gli studenti su appuntamento presso l’Istituto Giuridico (Gregorianum, IV piano).

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)